



ISTITUTO DEI CIECHI DI CAGLIARI “MAURIZIO FALQUI”

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Via Nicolodi, 1 09123 CAGLIARI

Relazione Unitaria del Revisore Unico Approvazione bilancio al 31 dicembre 2020

Pregiatissimo Commissario Straordinario dell'Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui”

Tenendo presente che la Giunta regionale, nella seduta del 23.10.2018, ha disposto con deliberazione n. 52/19 la nomina della sottoscritta quale Revisore Unico dell'Istituto dei Ciechi della Sardegna “Maurizio Falqui” - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona -, ed ha affidato alla medesima, a norma dell'art. 12 dello statuto, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria dei documenti predisposti e l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze contabili, la scrivente provvede a redigere la seguente relazione dell'organo di revisione contabile relativa al terzo bilancio chiuso dalla sua nomina, ovverossia quello relativo al periodo 1.01.2020 – 31.12.2020.

Premessa

Il Revisore contabile, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”

A) Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Il Revisore ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Istituto dei Ciechi di Cagliari “Maurizio Falqui” – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona -, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Tale relazione ed i relativi controlli sono stati effettuati anche tramite collegamenti con gli uffici competenti tenuto conto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Direttore dell'Istituto (art. 11, c. 3, dello statuto).

Non essendo ancora avvenuta la nomina del Direttore Generale, come previsto dall'art. 6 dello statuto, è stato il commissario straordinario a predisporre il bilancio di esercizio.

Responsabilità del revisore

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto dei Ciechi di Cagliari "Maurizio Falqui" – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Revisore ha acquisito in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- I) la tipologia dell'attività svolta;
- II) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite.

A tale riguardo si rileva che:

- come sottolineato anche dal Commissario Straordinario nella Relazione Morale di accompagnamento al bilancio, non è stato ancora nominato il Direttore Generale, organo imposto dalla trasformazione dell'Istituto dei Ciechi da IPAB ad Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- Il Commissario Straordinario, come già evidenziato, per la sua attività non ha ricevuto alcun compenso;
- in conseguenza di quanto sopra occorre provvedere alla nomina di un Direttore Generale che, come previsto dall'art. 10 dello statuto, è il responsabile della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dell'Azienda, risponde del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione e della loro realizzazione. Dovrà quindi procedere a garantire la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria e a predisporre i bilanci (art. 3, c. 3, dello statuto), oggi affidati ad un professionista esterno, e, di conseguenza, a curare anche tutti gli adempimenti di carattere fiscale e tributario, avvalendosi degli strumenti che riterrà più opportuni nell'esercizio delle sue funzioni.
- In data 29.02.2020 il Signor Enrico Sollai, storico collaboratore amministrativo dell'Istituto è andato in quiescenza, il contesto di emergenza provocato dall'epidemia da Covid-19 ha reso difficoltosa la sua sostituzione nel breve periodo, aggravando ulteriormente l'impegno del Commissario Straordinario che ha dovuto sopperire a tale vacanza. La nomina del nuovo collaboratore è avvenuta in data 23.02.2021.
- l'attività dell'Istituto, specificata nella relazione morale a firma del Commissario straordinario, non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- l'articolo 2 dello Statuto prevede che "la trasformazione dell'Istituto dei ciechi di Cagliari in Azienda pubblica di servizi alla persona consente alla nuova Istituzione di partecipare organicamente alla programmazione sociale regionale e di dare concrete risposte alle persone con disabilità visive e alle loro famiglie" e quindi occorre attivarsi nell'implementare l'attività tenendo conto di tale disposizione. Nello stesso articolo vengono specificati attività e scopi che l'Istituto deve prefiggersi;
- come già segnalato e sottolineato dal Commissario Straordinario, dato che una delle principali fonti di ricavo è rappresentata dai canoni di locazione dei beni dell'Istituto, è necessaria, viste le situazioni di morosità, una maggiore attenzione nella tempestività di riscossione dei fitti attivi, promuovendo, se necessario, iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari. A tale proposito il Commissario Straordinario si è impegnato nel recuperare alcuni crediti derivanti da canoni locatizi impagati, ha avviato una azione cautelare di sequestro dei crediti nei confronti di un inquilino moroso e si è proceduto all'incasso a seguito di ordinanza giudiziale;
- l'azione del Commissario Straordinario è stata efficace anche nel tutelare la proprietà dell'Istituto con la risoluzione favorevole di alcuni contenziosi in corso;
- l'assetto organizzativo inseguito alla messa in quiescenza di 3 dipendenti nel corso del 2020 è mutata e si sta procedendo alla loro sostituzione con una ridefinizione della pianta organica;
- nel corso del 2020 si è dovuto provvedere alla messa in sicurezza di alcuni locali e della facciata dell'Istituto;
- l'attività dell'Istituto di sostegno a studenti di ogni ordine e grado in condizioni di disabilità visiva è aumentata e ha esteso i corsi di alfabetizzazione informatica a chi, in quella

condizione, ne fa richiesta. Sono aumentate le convenzioni stipulate tra l'Istituto ed alcuni Plessi scolastici, tutto ciò ha reso necessario l'acquisto di nuove attrezzature;

- il comportamento degli amministratori dovrà essere improntato a criteri di assoluta prudenza, finalizzati ad un continuo miglioramento dell'attuale situazione economico- finanziaria dell'Istituto. A tale riguardo, la redazione del prospetto di rendiconto finanziario ed il suo costante aggiornamento appare auspicabile in considerazione della sua rilevanza informativa.

Il revisore riferisce inoltre in merito a:

1) Pareggio di bilancio e continuità aziendale

L'articolo 1, comma 3, dello statuto dispone: *“L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Informa la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, in questi compresi i trasferimenti (art. 6, primo comma Decreto Presidente Regione 22 luglio 2008 n.3; art. 6, primo comma, Dlgs n. 2007/2001)”*.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un risultato positivo pari, al netto delle imposte, a euro 195.798. I costi di gestione sono in gran parte espressione del costo per servizi e del costo del personale e tra i ricavi si rileva un contributo in conto esercizio pari ad euro 286.153.

2) Indicatori di risultato finanziario

Nella relazione morale sono state fornite le informazioni sull'Istituto e sull'andamento della gestione. Sono state fornite indicazioni sulla situazione finanziaria.

Il Revisore, dando atto delle informazioni contenute nella relazione morale, ritiene che, anche alla luce di quanto precedentemente affermato in merito alla continuità aziendale, debba essere posto l'accento sull'esigenza di un continuo e attento monitoraggio sulla situazione finanziaria.

A tale riguardo, la redazione del prospetto di rendiconto finanziario ed il suo costante aggiornamento appare auspicabile in considerazione della sua rilevanza informativa.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Attività svolta

Il Revisore ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Revisore.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore può affermare che nel corso del 2020:

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale per una migliore comprensione, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

Stato Patrimoniale (valori in unità di euro)		
Attività		13.038.300
Immobilizzazioni	11.821.739	
Attivo circolante	1.216.561	
Ratei e risconti	-	
Passività		13.038.300
Debiti	25.779	
Fondo per rischi e oneri	26.000	
Ratei e risconti	0	
Fondo di dotazione	12.430.169	
Utile portato a nuovo	360.553	
Utile d'esercizio	195.798	
Conto Economico (valori in unità di euro)		
Valore della produzione	515.414	203.284
Costi della produzione	312.130	
Differenza		
Proventi e oneri finanziari		- 2
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
Proventi e oneri straordinari		-
Risultato prima delle imposte		203.282
Imposte d'esercizio		7.484
Utile d'esercizio		195.798

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il Revisore evidenzia, in particolare, che:

1. la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
2. i costi ed i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale.
3. la valutazione delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 codice civile, ovvero al costo storico di acquisto al netto degli ammortamenti;
4. il valore delle immobilizzazioni materiali, iscritto nello stato patrimoniale iniziale dell'Istituto, è pari al valore di mercato, come risultante dalle apposite perizie asseverate in sede di trasformazione dell'Ente. Si pone in evidenza che un bene immobile è oggetto di un contenzioso sulla legittima proprietà dello stesso e pertanto non è stato iscritto a patrimonio e sarà oggetto di valutazione solo dopo che la proprietà sarà stata accertata. In merito al contenzioso in essere, è stato acquisito un parere dal Legale che segue la controversia, il quale si dichiara fiducioso del buon esito della causa.

Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale dell'Istituto i beni mobili ed immobili destinati al pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del codice civile. Per i beni mobili ed immobili di elevato valore artistico e per i terreni non sono stati calcolati ammortamenti.

5. i crediti sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro.
6. I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

7. i debiti sono valutati al loro valore nominale.
8. Non sono presenti ratei e risconti, che rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputate all'esercizio ed al bilancio di riferimento secondo i criteri della competenza economico temporale.

Inoltre:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Revisore ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 195.798=.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il revisore propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Commissario Straordinario.

Cagliari, lì 30.06.2021

Il Revisore Contabile

Dott.ssa Mariangela Pistis